

L'uva di Mazzarone marcisce sugli alberi, Polizzi "viene pagata la metà di quanto costa produrla"

Autore: Piero Messina

Data: 12 Novembre 2022



L'uva da tavola di Mazzarone rimane a marcire sulle viti. I contadini non la raccolgono più perché costa troppo e viene pagata meno della metà di quanto si spenda per produrla. Per ogni chilo di quel prezioso frutto, rinomato in tutti i mercati europei e mondiali, la grande distribuzione internazionale paga soltanto 40 centesimi al chilo. Ai contadini quello stesso chilo costa quasi 90 centesimi. E vanno aggiunti i costi di trasporto e distribuzione.

La crisi dell'uva da tavola è la spia di un malessere più diffuso che colpisce il settore produttivo primario in Sicilia. Ne abbiamo parlato a [Talk Sicilia](#) con **Gianni Polizzi**, direttore del Distretto Ortofrutticolo del Sud est di Sicilia, il **Doses**.

L'Uva di Mazzarone non raccolta è un dramma economico e sociale

“Il vero dramma è che quell'uva viene lasciata [marcire sugli alberi](#). C'è una coltura che è stata coltivata, accudita per un anno. Oggi i produttori stanno guardando quei frutti marcire sulle piante. Non possono raccogliere perché raccogliercela significa buttarlo ugualmente. Non possono spendere

anche i soldi della raccolta, perchè oggi quel prodotto non si riesce a vendere, perché la gente ha cambiato modello di acquisto”.

I contadini siciliani sotto il “ricatto” delle grandi reti internazionali

I consumi sono cambiati perchè le grandi reti internazionali della distribuzione decidono cosa si debba vendere negli scaffali dei loro supermercati. L’uva da tavola è un esempio tipico di come vengono modificati i nostri consumi. All’uva siciliana, a quella di Mazzarone, così ricca, zuccherina ma con i semi, vengono preferite le varietà “apirene”, senza semi. Spesso quelle varietà sono il risultato di manipolazione genetica e vengono brevettate dalle società che le hanno inventate: “hanno brevettato quelle uve -spiega Polizzi – e il contadino può comprare quelle piante. Il costo è altissimo: va da 7000 e 13.000€ a ettaro. “Questo significa che si sta chiudendo il mercato. Stanno mettendo da parte la nostra uva per favorire quelle uve che provengono da varietà brevettate”.

“Oggi tocca all’uva ma questa strategia potrebbe colpire tutti i nostri prodotti”

Uno scenario apocalittico per l’agricoltura siciliana. I nostri produttori sono con le spalle al muro. Si rischia di perdere l’immenso patrimonio biologico del nostro territorio e di vedere i terreni abbandonati. Quel che oggi accade all’uva da tavola di Mazzarone potrebbe replicarsi con altri prodotti tipici del nostro territorio: “anche il pomodorino di Pachino è a rischio”, conclude Polizzi.

La versione integrale della puntata di Talk Sicilia

La versione podcast della puntata di Talk Sicilia

Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/talk-sicilia-news/uva-mazzarone-crisi-gianni-polizzi-doses-talk-sicilia/799991/>

Generato il 15/03/2026